

LIRICA. Il sovrintendente del Teatro di Cagliari, Claudio Orazi: «Dopo il successo ottenuto a New York, tappa a Charlotte»

«La Fanciulla del West» conquista gli Usa

L'opera di Puccini torna negli States per un nuovo «Ponte musicale» che attraversa l'Oceano

NEW YORK

Dopo il grande successo di New York, il Teatro Lirico di Cagliari torna negli Stati Uniti per il secondo atto di un «ponte musicale» che attraversa l'Oceano. E dal Lincoln Center di Manhattan arriva a Charlotte, in Nord Carolina, dove domenica va in scena «La Fanciulla del West» di Giacomo Puccini. «Con il de-

butto della nuova coproduzione internazionale dell'opera di Puccini tra due grandi istituzioni musicali americane, l'Opera Carolina e la New York City Opera, e due importanti teatri italiani, come il Teatro Lirico di Cagliari e il Teatro del Giglio di Lucca, città natale del grande compositore, si compie il secondo atto di un progetto trilogico tra i due Paesi», ha detto con orgoglio il sovrintendente Claudio Orazi. «Solo pochi giorni fa a New York c'è stato il grande successo di critica e di pubblico de "La Campana Sommersa" di Ottorino Respighi, un'opera rara e molto bella tornata nella metropoli dopo

90 anni», ha aggiunto. Orazi ha poi sottolineato che quello de «La Fanciulla del West» è il Puccini sperimentale: «Egli stesso andò negli Stati Uniti per rigenerare la sua opera artistica e le sue composizioni alla ricerca di nuovi spunti drammaturgici».

«Il terzo passaggio di questo progetto vedrà protagonista il Teatro Lirico di Cagliari - ha continuato il sovrintendente - che l'estate prossima produrrà nei siti archeologici e di rilevante interesse storico-artistico della regione Sardegna una nuova produzione de L'ape musicale di Lorenzo Da Ponte». Opera con la quale in una quarta edizione de-

dicata agli Usa e alla città di New York nel 1830 il grande librettista e compositore italiano «fece conoscere al pubblico americano la consistenza, la bellezza la grandezza dell'opera lirica europea». «Fu il primo passo, dopo il quale l'opera ebbe luogo in quel meraviglioso paese che sono gli Usa con grande successo sino ai nostri giorni», ha ribadito Orazi. Quindi, a settembre, l'appuntamento sarà di nuovo negli Usa. Per il sovrintendente si tratta di «un'operazione artistica di grande rilevanza, con una coproduzione che consentirà ai teatri italiani e americani di suggellare un'attività di collaborazione che potrà proseguire nei prossimi anni». ●



Una foto di scena della rappresentazione «La Fanciulla del West»

